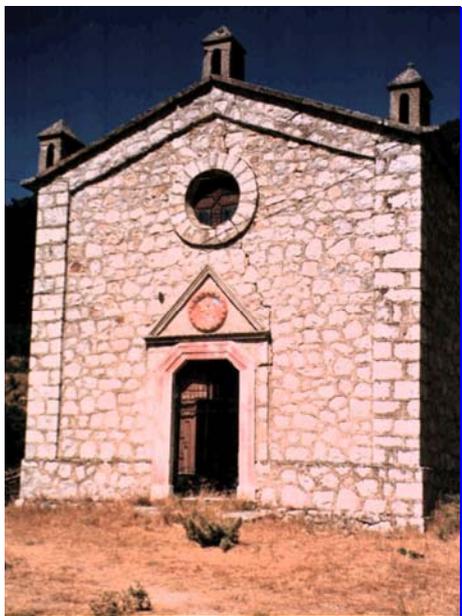


CAPPELLA MADONNA DI SCHIAVI



In località Schiavi, a circa dieci chilometri dall'abitato, sotto il promontorio roccioso di "Castello Ferrante" su cui sono i ruderi di un antico fabbricato di vedetta (Castello Ferrante, da cui data l'altura su cui sorgeva era possibile dominare le valli del Sele, del Melandro e le vette montuose del Cilento) sorge la cappella intitolata alla Madonna delle Grazie. Essa fu eretta nel 1950 per volontà del sacerdote Don Catello Petrone con fondi offerti dai fedeli, dal comune, e in parte dallo stesso Don Catello.

Edificata sui ruderi di una vecchia cappella dedicata a San Rocco andata distrutta agli inizi del 1800 (di proprietà del sacerdote Francesco Paladini), fu fatta erigere dal parroco nel tentativo di arginare l'influenza di una comunità evangelica che dalla fine del 1800 si era impiantata nella contrada.

La cappella, interamente costruita in pietra, è stata fortemente danneggiata dal terremoto del 1980 ed è in attesa di restauro.

Ad unica navata presenta un solo altare, intitolato alla Madonna delle Grazie, posto nell'abside di forma semicircolare. Abside e pronao sono divisi da una coppia di colonne binate.

La facciata è adornata da un portale in pietra lavorata impiantatovi dopo essere stato asportato, data la sua chiusura al culto, dalla cappella di San Martino (o Madonna delle Grazie che sorgeva tra i ruderi dell'antico abitato del paese).

La quarta domenica di agosto si celebra nella cappella una festa in onore della Madonna, durante la quale si snoda una processione che, partendo dalla cappella, attraversa l'intera contrada.